



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/lombardia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (*)

Attivare X Salvaguardare = azioni di cittadinanza attiva per la tutela delle risorse naturali - 2025

- 3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

● Contesto

Il progetto si inserisce nel programma “**Agire X Tutelare = azioni condivise di pratiche sostenibili di sviluppo e consumo- 2025**”, che ha finalità quella di tutelare e valorizzare le risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

L’obiettivo del progetto è **attivare azioni concrete di cambiamento degli stili di vita attraverso l’applicazione di pratiche locali sostenibili di sviluppo e consumo nel territorio lombardo** come obiettivo generale.

Le azioni di cui si struttura il progetto avranno una forte ricaduta sul territorio che comprende il territorio lombardo, a partire dalla sede regionale di Milano e in rete con le sedi locali di Legambiente Cascina Nasosta-Milano, Legambiente Bergamo, Legambiente Prim'Alpe-Canzo, Centro educazione ambientale Oasi Sant'Eusebio-Cinisello Balsamo, Legambiente Pavia, Legambiente Lecco, Legambiente Seregno, Agenzia Innova 21 – Cesano Maderno, Legambiente Varese, Casetta del Parco – Castro.

Partendo dall’Agenda 2030, l’articolo 33 "Riconosciamo che lo sviluppo economico e sociale dipende dalla gestione sostenibile delle risorse naturali del nostro pianeta", rappresenta per il progetto la base da cui partire e sviluppare tutte le azioni proposte. Nel Settembre 2023, l’European SDG Summit 2023 ha sottolineato l’importanza di accelerare tutte le azioni di sostenibilità che si possono intraprendere per raggiungere gli obiettivi dell’agenda 2030, o almeno avvicinarci.

Il progetto intende rispondere a tali sollecitazioni con la promozione e realizzazione di riqualificazioni urbane nei diversi territori coinvolti dal progetto, che prevedano iniziative di

coinvolgimento diretto dei cittadini, di progettazioni partecipate e azioni concrete di cambiamento.

- Bisogni/aspetti da innovare

Dal contesto del territorio lombardo descritto dal programma emergono criticità evidenti legate alla non conoscenza o conoscenza parziale degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda le tematiche ambientali. Infine, anche quando vi è conoscenza e consapevolezza spesso il singolo ha la percezione di essere impotente di fronte a queste grandi emergenze e tende a delegare alle istituzioni la loro risoluzione.

I bisogni sui quali si concentreranno le azioni del progetto sono volte al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 individuati nel programma, ossia:

- **13. "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"**
- **15. "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre"**

Le azioni previste mirano a coinvolgere tutte le tipologie di stakeholder potenzialmente interessati: cittadine e cittadini, istituzioni pubbliche e private, associazioni, aziende.

La Lombardia è stata soggetta negli ultimi anni a un sensibile incremento delle temperature. Considerando il periodo 1991- 2022 si rileva un continuo aumento della temperatura media annua (fonte Arpa Lombardia). Le temperature del 2022 in Lombardia sono state quasi costantemente superiori alla media del periodo recente, significativamente più alte nei mesi estivi ed autunnali.

Una delle più visibili conseguenze dell'accentuato surriscaldamento che ha interessato la Lombardia è quella della riduzione dei ghiacciai montani. Tutti i ghiacciai della Lombardia, analogamente ai ghiacciai italiani e a scala globale, hanno mostrato vistosi arretramenti delle fronti, significative riduzioni di spessore e bilanci di massa fortemente negativi. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, l'inquinamento atmosferico costituisce una delle problematiche più rilevanti nei contesti urbanizzati. In Lombardia, gli inquinanti per i quali non vi è ancora il pieno rispetto dei limiti previsti dalla normativa (Decreto Legislativo 155/2010) sono: il PM10, il PM2.5 e l'ozono, in modo diffuso su tutto il territorio regionale. Il trasporto costituisce, accanto al riscaldamento, una delle principali fonti emissive. Più della metà degli spostamenti avviene ancora mediante l'utilizzo dell'auto privata anche se la situazione sta lievemente migliorando grazie a un incremento degli spostamenti in bici (quasi raddoppiati) e a piedi. Diminuisce, invece, la percentuale di chi utilizza i mezzi pubblici. Se è vero che, guardando ai trend di lungo periodo, nei decenni abbiamo assistito ad un indiscutibile miglioramento della qualità dell'aria è anche vero che il miglioramento non scalza il primato negativo che la Lombardia, e in generale, la Pianura Padana, detengono rispetto al resto d'Europa (dati Arpa Lombardia).

In relazione alle trasformazioni territoriali Secondo il rapporto di ISPRA 2023, il consumo di suolo nel 2022 ha ulteriormente accelerato, arrivando alla velocità di 2,4 mq al secondo e avanzando di 77 kmq, oltre il 10% in più rispetto al 2021. I cambiamenti dell'ultimo anno si concentrano in particolare nella pianura Padana. Il consumo di suolo incide anche sull'esposizione al rischio idrogeologico: nell'ultimo anno sono oltre 900 gli ettari di territorio nazionale reso impermeabile nelle aree a pericolosità idraulica media.

Inoltre l'analisi dei dati quantitativi di acqua prelevata dai corpi idrici rappresenta un punto fondamentale per conoscere l'attuale stato di sfruttamento delle risorse idriche e l'inefficienza nella gestione dei sistemi idrici. Se si considerano solamente i volumi di acqua prelevati per uso civile, la Lombardia rappresenta il principale consumatore di acqua per uso potabile, con un volume prelevato pari a $1.486,91 \times 106 \text{ m}^3$ di acqua; tuttavia, se si divide questo valore per le relative popolazioni delle regioni, la Lombardia con 407 l/abitante/giorno scende al di sotto della media nazionale pari a 428 l/abitante/giorno. Per quanto riguarda l'uso della stessa a scopo idropotabile, emerge che l'acqua erogata pro capite, risulta pari a 272 l/g*ab, valore molto superiore alla media nazionale di 220 l/g*ab e riconducibile sia a una naturale abbondanza della risorsa che alle correlate abitudini di consumo. Regione Lombardia è stata interessata da tre procedure di infrazione per violazione della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane.

Per quanto riguarda lo stato di qualità dei corpi idrici (superficiali e sotterranei, naturali e artificiali), il Rapporto Stato Ambiente di ARPA-Lombardia 2021 mostra nei dati relativi al 2019 un peggioramento sullo stato di qualità chimica, che porta il 66% dei corsi d'acqua lombardi a uno stato chimico buono, aumenta invece la qualità dei laghi con il 89% in stato buono.

Da questo scenario si evince la necessità di invertire la rotta da parte di tutti. Il forte bisogno di cambiamento è confermato da un sondaggio del Rapporto dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Demos&Pi e Osservatorio di Pavia per Unipolis, 2023, dal titolo emblematico "il tempo della paura fluida". Infatti il profilo generale delineato da questa XV Edizione dell'Osservatorio non si discosta molto da quello emerso l'anno scorso. In tutti i Paesi europei considerati, infatti, l'insicurezza appare segnata soprattutto dalle preoccupazioni economiche. Che, tuttavia, preoccupano un po' di meno. Perché i cittadini devono fare i conti con altre emergenze. In particolare, la questione ambientale e il cambiamento climatico, che alimenta la maggior crescita del senso di in-sicurezza. In particolare le nuove generazioni, anche se sono altamente formati e competenti in diversi temi, tra cui quello ambientale, non riescono a tradurre in pratica ciò che conoscono in teoria.

- Indicatori (situazione ex ante)

Criticità	Macro aree di intervento	Indicatori	Ex ante
Non conoscenza o conoscenza parziale delle tematiche affrontate dall'agenda 2030, con un focus sul territorio lombardo.	Far conoscere ai cittadini attraverso le attività di volontariato associativo, in modo chiaro e approfondito le tematiche affrontate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	N. Stand informativi N. percorsi divulgativi/ Classi coinvolte in attività di sensibilizzazione N. Incontri pubblici N. Articoli N. Post FB N. Comunicati stampa N. Sottoscrizione newsletter N. Approfondimenti tematici con decisori politici e tecnici	n. 35 n.500 n.20 n.50 n.1.800 n.150 n.7.500 n.4
Mancanza di senso di responsabilità individuale: anche quando vi è conoscenza, il singolo ha infatti la percezione di essere impotente di fronte a queste grandi emergenze e tende a delegare alle istituzioni la loro risoluzione.	Responsabilizzare gli individui di fronte ai rischi ambientali: alimentare la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi può e deve avere nell'affrontare il processo verso lo sviluppo sostenibile che richiede l'attivazione di tutti i livelli della società e non può essere delegato esclusivamente alle istituzioni	N. Campagne N. enti pubblici aderenti alle campagne promosse N. di laboratori / Classi coinvolte in percorsi esperienziali N. di Aziende N. Campi di volontariato	n. 30 n.15 n. 100 n. 10 n. 8

Limitata partecipazione da parte della società civile a possibili soluzioni che comunità locali possono mettere in pratica per contrastare le problematiche che minacciano la salute dell'ambiente e dell'uomo.	Stimolare la partecipazione in prima persona di cittadini, studenti, aziende e istituzioni al processo di riqualificazione urbana con proposte aggregative e comunitarie.	N. Festival, eventi culturali e feste ecologiche	n. 30
		N. Azioni di <i>citizen science</i>	n.12
		N. Tavoli di lavoro intercomunali di progettazione riservati a decisori politici e tecnici comunali.	n.1

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari/Beneficiari diretti
Cittadini residenti dei territori in cui operano i circoli di Legambiente e l'Agenzia Innova21 per lo Sviluppo Sostenibile con i quali andremo a sviluppare le attività progettuali: circa 25.000, che rappresentano l'1% della popolazione totale dei territori coinvolti nel progetto.
<ul style="list-style-type: none"> ● Scuole: 140 Scuole per un totale di circa 22.000 studenti ● Istituzioni pubbliche e private: 220 ● Aziende: 18 ● Decisori politici: 30 ● Tecnici comunali: 25

Beneficiari indiretti

Coloro i quali, pur non avendo partecipato direttamente allo sviluppo del progetto, saranno favoriti dal risultato finale: le famiglie degli studenti, i dipendenti delle aziende, i cittadini raggiunti con le campagne social degli eventi, i collaboratori delle amministrazioni pubbliche.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto all'interno del programma si propone di attivare azioni concrete di cambiamento degli stili di vita in diversi territori della Lombardia per rispondere agli obiettivi 13 e 15: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; proteggere ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. L'applicazione di pratiche locali sostenibili di sviluppo e consumo nel territorio lombardo saranno così capaci di ridurre l'impronta ecologica delle azioni individuali e collettive sulle risorse naturali e di contenere le pressioni antropiche sull'ambiente.

Le sfide da affrontare, particolarmente critiche in Lombardia e generate dalla presenza significativa di aree con alte densità abitative, sono: **i cambiamenti climatici, la qualità, l'uso e il consumo delle risorse naturali.**

Per rispondere alle criticità evidenziate nel programma sopra indicate, sono state individuate le seguenti macro aree di intervento:

1. **Far conoscere** ai cittadini attraverso le attività di volontariato associativo, in modo

chiaro e approfondito le tematiche affrontate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolar modo quelle di carattere ambientale legate alle caratteristiche e alle criticità del territorio lombardo (acqua, aria, lotta ai cambiamenti climatici)

2. **Responsabilizzare** gli individui di fronte ai rischi ambientali: alimentare la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi può e deve avere nell'affrontare il processo verso lo sviluppo sostenibile che richiede l'attivazione di tutti i livelli della società e non può essere delegato esclusivamente alle istituzioni;
3. **Stimolare la partecipazione in prima persona** di cittadini, studenti, istituzioni e aziende al processo di riqualificazione urbana con proposte aggregative e comunitarie.

L'individuazione delle macro aree di intervento, frutto di un percorso di progettazione condiviso tra gli enti attuatori, sono strettamente collegate all'obiettivo generale che consentiranno di raggiungere attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto, in relazione alle loro specifiche competenze e conoscenze.

Il progetto agirà in modo sinergico e collaborativo con gli altri progetti del programma con l'obiettivo comune di rispondere ai due SDGs.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Criticità	Macro aree di intervento	Indicatori	Ex ante	Ex post
Non conoscenza o conoscenza parziale delle tematiche affrontate dall'agenda 2030, con un focus sul territorio lombardo.	Far conoscere ai cittadini attraverso le attività di volontariato associativo, in modo chiaro e approfondito le tematiche affrontate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	N. Stand informativi N. percorsi divulgativi/ Classi coinvolte in attività di sensibilizzazione N. Incontri pubblici N. Articoli N. Post FB N. Comunicati stampa N. Sottoscrizione newsletter N. Approfondimenti tematici con decisori politici e tecnici	n. 35 n.500 n.20 n.50 n.1.800 n.150 n.7.500 n.4	n. 45 n.600 n.25 n.75 n.2.000 n.175 n.7.800 n.5
Mancanza di senso di responsabilità individuale: anche quando vi è conoscenza, il singolo ha infatti la percezione di essere impotente di fronte a queste	Responsabilizzare gli individui di fronte ai rischi ambientali: alimentare la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi può e deve avere nell'affrontare il processo verso lo sviluppo sostenibile che richiede	N. Campagne N. enti pubblici aderenti alle campagne promosse N. di laboratori / Classi coinvolte in percorsi esperienziali N. di Aziende N. Campi di	n. 30 n.15 n. 100 n. 10 n. 8	n. 40 n.20 n. 150 n. 12 n. 10

grandi emergenze e tende a delegare alle istituzioni la loro risoluzione.	l'attivazione di tutti i livelli della società e non può essere delegato esclusivamente alle istituzioni	volontariato		
Limitata partecipazione da parte della società civile a possibili soluzioni che comunità locali possono mettere in pratica per contrastare le problematiche che minacciano la salute dell'ambiente e dell'uomo.	Stimolare la partecipazione in prima persona di cittadini, studenti, aziende e istituzioni al processo di riqualificazione urbana con proposte aggregative e comunitarie.	N. Festival, eventi culturali e feste ecologiche	n. 30	n. 40
		N. Azioni di <i>citizen science</i>	n.12	n.15
		N. Tavoli di lavoro intercomunali di progettazione riservati a decisori politici e tecnici comunali.	n.1	n.3

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

La sfida dello sviluppo sostenibile del nostro millennio ha bisogno del contributo di tutti: ognuno di noi può, attraverso le sue scelte quotidiane, avere un impatto significativo sul percorso di tutela dell’ambiente, e di conseguenza sulla qualità della vita e della salute umana. Affinché si realizzzi questa presa di responsabilità da parte dei singoli e si inneschi la conseguente volontà di agire, è necessario implementare attività di empowerment diffuse, capillari, adatte ai nuovi contesti, strumenti e approcci; è necessario cioè un rinnovato e potenziato processo di conoscenza e coinvolgimento in grado di provocare un cambiamento nel modo di pensare e di comportarsi, una vera e propria ri-evoluzione culturale. Avendo informazioni complete e affidabili, messaggi efficaci e strumenti adeguati alla conoscenza e alla comprensione delle problematiche ambientali, i cittadini potranno davvero attivare un cambiamento che possa incidere in modo positivo sulla gestione delle risorse naturali: qualità dell’aria, consumo dell’acqua, uso del suolo, adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici e dinamiche di economia circolare dei processi produttivi.

Perché questa rivoluzione culturale avvenga, è fondamentale un approccio partecipativo adeguato alle criticità e alle sfide attuali, che sia in grado sia di veicolare contenuti specifici e nuovi rispetto al passato (come crisi climatica ed economia circolare) sia di sviluppare le competenze necessarie affinché gli individui contribuiscano in prima persona, in quanto cittadini informati, consapevoli e partecipativi allo sviluppo sostenibile e alla riqualificazione urbana.

Inoltre le attività progettuali seguiranno i principi di sostenibilità in tutti gli aspetti organizzativi: scelta dei contenuti da veicolare, spazi espositivi, ristorazione, raccolta differenziata, scelta dei materiali da utilizzare ecc.

Azione 1: Generiamo informazione!

Macro area di intervento 1 – Far conoscere in modo chiaro e approfondito le tematiche affrontate dagli

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolar modo quelle di carattere ambientale legate alle caratteristiche e alle criticità del territorio lombardo (acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare), il progetto prevede attività di informazione, divulgazione scientifica e sensibilizzazione. Con il supporto del partner TerrAria srl Legambiente garantirà un approccio scientifico e tecnico a questi processi di divulgazione.

Attività 1.1 Conoscere in piazza

Il banchetto informativo sulle tematiche affrontate dal progetto è lo strumento che raggiunge in modo diffuso e non targetizzato un elevato numero di destinatari. La scelta del luogo e del momento in cui realizzarlo è fondamentale per il successo dell'attività.

Tutte le sedi indicate realizzeranno banchetti nel proprio territorio. In relazione allo specifico contesto territoriale Prim'Alpe, Lecco, Lovere e Varese si dedicheranno al tema “Acqua” e “Crisi climatica”, mentre Bergamo, Seregno, Pavia, Cinisello si focalizzeranno sui temi “Aria” e “Rifiuti”, Cascina Nascosta in particolare si occuperà di economia circolare e di presentare possibili pratiche di sostenibilità innovative anche nel campo dell'accoglienza e ricettività. Legambiente Lombardia e Agenzia Innova21 approfondiranno tutte le tematiche.

I destinatari di questa attività sono le comunità dei territori coinvolti dal progetto. Questa attività si svolgerà durante tutta la durata del progetto, ad eccezione del mese di agosto.

Attività 1.2 Scoprire a scuola

Intendiamo realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche progettuali di:

- qualità dell'aria
- gestione sostenibile dell'acqua
- adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici
- riduzione della produzione dei rifiuti
- dinamiche di economia circolare dei processi produttivi

Questi percorsi intendono fornire i contenuti necessari per comprendere il tema nel contesto globale e nelle sue declinazioni locali e metterlo in relazione con lo sviluppo sostenibile e insieme stimolare la capacità di analisi critica e di trovare possibili soluzioni alle problematiche affrontate.

Saranno elaborate linee guida che differenzieranno i percorsi didattici per tematica ambientale e per tipologia di scuola (scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado).

Tutte le sedi di attuazione del progetto realizzeranno percorsi educativi nel proprio territorio e sceglieranno l'argomento o gli argomenti da affrontare e la tipologia di scuola in cui svolgere la loro attività educativa in relazione alle esigenze e all'interesse delle scuole locali.

Nello specifico le sedi di Bergamo, Varese e Milano avranno un focus particolare sulle scuole secondarie di secondo grado, le sedi di Castro, Pavia, Lecco e Cinisello Balsamo avranno un'attenzione particolare per le fasce di età dagli 11 ai 13 anni. La sede di Seregno sperimenterà le attività per la prima infanzia. Infine la sede di Prim'Alpe e Cascina Nascosta svolgerà attività di formazione per formatori. L'Agenzia proporrà nei territori di competenza tutte le tematiche.

Dati i target il periodo di realizzazione di questa attività sarà legata al calendario scolastico, ad eccezione per la formazione dei formatori.

Attività 1.3 Informarsi da lontano

Per rendere ancora più efficace e capillare la diffusione delle informazioni, riteniamo fondamentale

affiancare l'attività nelle piazze, nelle scuole e durante gli incontri pubblici, con una comunicazione che si serva di una pluralità di strumenti.

Prevediamo quindi di svolgere:

- attività di comunicazione offline i cui prodotti saranno quelli più tradizionali come articoli, comunicati stampa, volantini, poster, manuali informativi. In un'ottica di sostenibilità si cercherà di ridurre al minimo indispensabile la stampa dei materiali cartacei;
- attività di comunicazione online che utilizzerà siti internet, blog e social quali Twitter, Facebook e Instagram e i cui prodotti saranno di diversa natura: pillole informative, tweet, post, articoli, video, fotografie.

Ogni sede progettuale utilizzerà i canali di comunicazione più idonei al proprio territorio e alle proprie competenze. La sede di Milano, avendo un ufficio stampa regionale dedicato, utilizzerà tutti i mezzi di comunicazione in funzione del target e del contesto (locale o regionale) della singola iniziativa.

In ragione della sua natura, questa attività non ha un target specifico ma è destinata a qualsiasi tipo di portatore di interesse. Questa attività si svolgerà durante tutta la durata del progetto.

Attività 1.4 Approfondimento tematico per decisori politici e tecnici

Riteniamo prioritario formare i decisori politici e i tecnici comunali sulle tematiche affrontate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con particolare interesse a quelle ambientali, affinché queste riescano ad entrare in modo strutturato e coerente nelle politiche locali.

Per fare questo è necessaria una azione propositiva di avvicinamento delle istituzioni: il contesto ideale all'interno del progetto è quello della Brianza Ovest, dove i comuni soci di Innova21 sono già in rete ed avvezze al lavoro intercomunale e al confronto.

Operativamente si svolgeranno attività di comunicazione mirate a decisori e tecnici sia sotto forma di invio di informazioni e approfondimenti che di incontri di approfondimento. Questa attività si svolgerà durante tutta la durata del progetto.

Azione 2: Generiamo responsabilità!

Macro area di intervento 2 – Responsabilizzare gli individui di fronte ai rischi ambientali: alimentare la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi può e deve avere nell'affrontare il processo verso lo sviluppo sostenibile che richiede l'attivazione di tutti i livelli della società e non può essere delegato esclusivamente alle istituzioni.

Attività 2.1 Campagne associative

Le campagne associative sui grandi temi ambientali sono un mezzo potentissimo per portare all'attenzione dei cittadini le problematiche del territorio e insieme renderli consapevoli dell'impatto delle loro azioni sui temi affrontati.

Da anni Legambiente organizza campagne sulla raccolta differenziata, sul recupero di aree urbane degradate e ripristino di luoghi da restituire alla collettività: attraverso attività da svolgere insieme, manifestazioni, flash mob, dimostrazioni e momenti di socializzazione i diversi attori della società (cittadini, scuole, istituzioni, aziende...) vengono coinvolti e sensibilizzati. Affinché le campagne riscuotano successo, e quindi abbiano un impatto reale nelle attitudini delle persone e dei decisori politici, hanno bisogno di essere alimentate da una comunicazione ricca e innovativa e da un lavoro capillare di dialogo con i cittadini. Alcune delle campagne relative ai temi affrontati nel progetto che intendiamo potenziare con le attività progettuali sono: Treno Verde, Goletta dei Laghi, Puliamo il mondo, Festa dell'Albero, #USAEGETTANOGRANZIE, Mal'Aria, Pendolaria, Civico 5.0, Nontiscordardime, Ecosistema a rischio e Acqua di rubinetto? Si, grazie!

Ogni sede progettuale parteciperà ad alcune delle campagne indicate, impegnandosi nella realizzazione di attività che coinvolgano le comunità locali. In particolare: Prim'Alpe, Lecco, Lovere e Varese si dedicheranno al tema "Acqua" e "Cambiamenti climatici", mentre Bergamo, Seregno, Pavia, Cinisello si focalizzeranno sui temi "Aria" e "Rifiuti". La sede di Milano con Cascina Nasosta e Agenzia Innova21 organizzerà e coordinerà campagne su tutte le tematiche.

Le campagne a cui dedicarsi verranno scelte in relazione alle caratteristiche specifiche e del territorio. Target prioritario di questa attività sono i cittadini. Questa attività si svolgerà durante tutta la durata del progetto.

Attività 2.2 Laboratori esperienziali

Consapevoli dell'importanza di dare agli studenti l'opportunità fare esperienza sul campo dei contenuti appresi a livello teorico, intendiamo realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi laboratoriali relativi alle tematiche progettuali di:

- qualità dell'aria
- gestione sostenibile dell'acqua
- adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici
- dinamiche di economia circolare dei processi produttivi.

Verranno elaborate linee guida che differenzieranno i percorsi laboratoriali in relazione alla tematica ambientale e alla tipologia di scuola (scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado).

Tutte le sedi progettuali realizzeranno i laboratori nel proprio territorio e sceglieranno l'argomento o gli argomenti da affrontare e la tipologia di scuola in cui svolgere la loro attività educativa in relazione alle esigenze e all'interesse delle scuole locali.

Nello specifico le sedi di Bergamo, Varese e Milano avranno un focus particolare sulle scuole secondarie di secondo grado, le sedi di Castro, Pavia, Lecco e Cinisello Balsamo avranno un'attenzione particolare per le fasce di età dagli 11 ai 13 anni. La sede di Seregno sperimenterà le attività per la prima infanzia. Infine la sede di Prim'Alpe svolgerà attività di formazione per formatori. Dati i target il periodo di realizzazione di questa attività sarà legata al calendario scolastico, ad eccezione per la formazione dei formatori.

Attività 2.3 Volontariato aziendale

Il mondo del profit gioca un ruolo di primo piano per determinare la sostenibilità dello sviluppo del nostro pianeta ed è necessario che assuma a tal proposito degli impegni concreti. Il volontariato d'impresa è un'opportunità di incontro tra il mondo profit e no profit: un modo che le aziende hanno per esprimere la propria responsabilità verso i dipendenti, la comunità, gli stakeholder e l'ambiente circostante.

Legambiente in questi anni ha collaborato con numerose aziende per realizzare delle giornate di volontariato aziendale che permettono ai dipendenti di entrare in contatto con alcuni temi ambientali e di fare concretamente qualcosa per migliorare la salute dell'ambiente che li circonda e rigenerare alcuni luoghi in cui l'azienda opera.

Tutte le sedi del progetto realizzeranno delle giornate di volontariato aziendale, supportando le aziende nella definizione di percorsi di formazione e orientamento al volontariato per i dipendenti e nella scelta del luogo e della tipologia dell'azione.

Le aziende e i loro dipendenti sono i destinatari di questa attività. Questa attività si svolgerà durante tutta la durata del progetto, ad eccezione del mese di agosto.

Attività 2.4 Campi di volontariato

Legambiente da anni organizza con successo campi di volontariato per la tutela e la valorizzazione ambientale. Partecipare a un campo di volontariato significa vivere un'esperienza che permette di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze, venendo a contatto con persone, luoghi e stili di vita differenti e insieme di contribuire alla cura del nostro pianeta. I campi rappresentano un efficace mezzo di sensibilizzazione e responsabilizzazione: i volontari che partecipano ai campi hanno, infatti, l'opportunità di avvicinarsi a pratiche di ecologia domestica quali la raccolta differenziata, il risparmio idrico ed energetico, l'alimentazione basata su prodotti locali e di stagione, l'utilizzo, ove possibile, di biciclette e mezzi pubblici, la riduzione dei rifiuti.

I campi di volontariato hanno un'influenza positiva anche sulle comunità che li accolgono, contribuendo alla diffusione della cultura di volontariato, all'apprendimento interculturale e alla convivenza.

Le sedi di Varese, Lecco, Pavia, Prim'Alpe, Cinisello, in relazione alle loro competenze e risorse, attiveranno in particolare campi internazionali per maggiorenne; Bergamo, Seregno e Prim'Alpe sperimenteranno campi estivi per minorenni nazionali e internazionali.

La sede di Milano assumerà il ruolo di coordinamento e di luogo di formazione per i volontari e i responsabili di campo.

I destinatari di queste azioni sono i volontari che parteciperanno ai campi. I beneficiari le comunità del territorio in cui i campi si realizzeranno. Il periodo di realizzazione di questa attività sarà principalmente estivo (da giugno a settembre).

Azione 3: Generiamo azioni locali!

Macro area di intervento 3 – Stimolare la partecipazione in prima persona di cittadini, studenti, aziende e istituzioni al processo di riqualificazione urbana con proposte aggregative e comunitarie.

Con il supporto del partner di progetto, Alterazioni Associazione Culturale e musicale, si organizzeranno eventi usando la cultura e la musica come strumenti di riappropriazione e cura del territorio.

Attività 3.1 Contribuire alla ricerca: azioni di citizen science e bioblitz.

Per fare in modo che i cittadini passino all'azione nel percorso verso lo sviluppo sostenibile, intendiamo organizzare momenti di citizen science grazie a cui, anche i non esperti, possono contribuire alla ricerca scientifica. Queste attività si svilupperanno attorno alle tematiche ambientali di aria, acqua, cambiamento climatico ed economia circolare: veri e propri eventi di mobilitazione collettiva - bioblitz - della durata di una o più giornate, in cui i cittadini, guidati da esperti, svolgono attività di raccolta dati su un particolare tema ambientale.

Tutte le sedi progettuali organizzeranno attività di citizen scienze e sceglieranno il tema o temi oggetto della ricerca e la modalità con cui realizzarle in relazione al loro contesto di riferimento. In particolare: Prim'Alpe, Lecco, Lovere e Varese si dedicheranno al tema "Acqua" e "Cambiamenti climatici", mentre Bergamo, Seregno, Pavia, Cinisello si focalizzeranno sui temi "Aria" e "Rifiuti".

Milano con Cascina Nasosta si occuperà di tutte le tematiche citate. L'Agenzia Innova21 farà da supporto nella comunicazione e divulgazione.

I destinatari di queste attività sono i cittadini. Le attività si svolgeranno tutto l'anno.

Attività 3.2 Divertirsi a impatto zero: festival, eventi culturali, turismo sostenibili e feste ecologiche

Anche il nostro tempo libero, come e dove lo trascorriamo, genera un impatto sull'ambiente che ci

circonda: siamo convinti che il divertimento non sia di ostacolo a uno stile di vita sostenibile. Legambiente organizza da 30 anni nella sede di Rispescia in Toscana Festambiente: un festival ricco di iniziative - eventi culturali, musica dal vivo, cinema all'aperto e incontri tematici - dove ambientalismo e intrattenimento vanno di pari passo. Da questa esperienza positiva sono nate tantissime feste ecologiche in tutta Italia organizzate dai circoli, ognuna con la propria originalità e identità che coinvolgono centinaia di volontari e migliaia di persone ogni anno. In Lombardia ad esempio nei mesi estivi si tengono Festambiente Laghi, Festambiente Monte Barro e Festambiente Foreste. Inoltre Monte Barro e Prim'Alpe offrono possibilità di accoglienza e ricettività con un'attenzione alla sostenibilità e alla pratica dell'economia civile.

I partecipanti a questo tipo di iniziative vivono delle esperienze dove il rispetto e l'amore per l'ambiente non ostacolano la possibilità di trascorrere del tempo facendo ciò che gli interessa e divertendosi. Questi momenti, oltre ad essere occasioni importanti per veicolare temi cari all'ambientalismo, rappresentano una bussola per orientare cittadini, governi e aziende verso scelte sempre più consapevoli negli acquisti, nel modo di spostarsi, di gestire i rifiuti e le risorse comuni come acqua ed energia, per ripensare città e territori come luoghi sempre più sani e accoglienti per tutti. Decidere di partecipare a iniziative di questo tipo significa fare una scelta consapevole del nostro impatto sull'ambiente e dare quindi un contributo attivo allo sviluppo sostenibile.

Tutte le sedi coinvolte nel progetto organizzeranno eventi culturali, feste, performance artistiche e musicali, gite alla scoperta del territorio o veri e propri festival seguendo questi criteri di sostenibilità. La tipologia dell'evento sarà scelto in relazione alle caratteristiche, gli interessi e le esigenze del singolo circolo e della comunità locale con cui lavora.

In relazione allo specifico contesto territoriale: Prim'Alpe, Castro, Lecco e Milano si dedicheranno a Festival, Feste (FestAmbiente) e percorsi di turismo sostenibile. Bergamo, Cinisello e Pavia organizzeranno tra le varie attività sagre e feste locali. Milano, Cinisello Balsamo, Pavia e Seregno promuoveranno iniziative dedicate alla mobilità sostenibile e dolce come biclettate e passeggiate. I destinatari di questa attività sono i cittadini che parteciperanno agli eventi proposti. Questa attività si svolgerà tutto l'anno, ad eccezione del mese di gennaio.

Attività 3.3 Tavoli di lavoro intercomunali

L'obiettivo dell'azione 3 è stimolare la partecipazione attiva dei portatori di interesse della comunità, affinché si dimostrino attori consapevoli e propositivi del cambiamento: con i tavoli di lavoro intercomunali rivolti a decisori e tecnici si intende rafforzare il confronto tra differenti enti locali sulle tematiche affrontate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Tale attività servirà a migliorare la progettazione intercomunale di politiche e interventi. Questa attività si svolgerà durante tutta la durata del progetto

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Far conoscere in modo chiaro e approfondito le tematiche affrontate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolar modo quelle di carattere ambientale legate alle caratteristiche e alle criticità del territorio lombardo (acqua, aria, lotta ai cambiamenti climatici ed economia circolare);												
Attività: 1.1 Conoscere in piazza												
Attività: 1.2 Scoprire a scuola												
Attività: 1.3 Informarsi da lontano												
Attività: 1.4 Approfondimenti tematici per decisorи politici												
OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Responsabilizzare gli individui di fronte ai rischi ambientali: alimentare la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi può e deve avere nell'affrontare il processo verso lo sviluppo sostenibile che richiede l'attivazione di tutti i livelli della società e non può essere delegato esclusivamente alle istituzioni.												
Attività: 2.1 Campagne associative												
Attività: 2.2 Laboratori esperienziali												
Attività: 2.3 Volontariato aziendale												
Attività: 2.4 Campi di volontariato												
OBIETTIVO SPECIFICO 3 - Stimolare la partecipazione in prima persona di cittadini, studenti, aziende e istituzioni al processo di riqualificazione urbana con proposte aggregative e comunitarie.												
Attività: 3.1 Contribuire alla ricerca												
Attività: 3.2 Divertirsi a impatto zero												
Attività: 3.3 Tavoli di lavoro intercomunali												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												

Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■					■	■		■	■	
Monitoraggio OLP										■	■	
Tutoraggio										■	■	■

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Macro aree di intervento	Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SC	Sedi di attuazione Legambiente
Macro area di intervento 1- Far conoscere in modo chiaro e approfondito le tematiche affrontate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolar modo quelle di carattere ambientale legate alle caratteristiche e alle criticità del territorio lombardo (acqua, aria, lotta ai cambiamenti climatici ed economia circolare);	1.1 conoscere in piazza	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare i responsabili nell'organizzazione dei banchetti: gestione degli aspetti burocratici e logistici, recupero del materiale necessario ed eventualmente preparazione delle attività previste - collaborare nell'allestimento e nel presidio dei banchetti informativi - preparazione sulla tematica affrontata - collaborazione alla comunicazione dell'evento 	Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo Pavia Lecco Seregno Varese
	1.2 scoprire a scuola	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare i responsabili nel contatto con le scuole - collaborare nella preparazione dei percorsi didattici e dei materiali necessari - supportare i responsabili nella realizzazione della attività 	Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo Pavia Lecco Seregno Varese
	1.3 informarsi da lontano	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare e supportare nell'attività di comunicazione e di elaborazione del materiale informativo 	Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo Pavia Lecco Seregno Varese

	1.4 Approfondimenti tematici	- affiancare i responsabili nell'organizzazione delle attività di comunicazione: progettazione e gestione delle modalità, ricerca del materiale e delle buone pratiche	Agenzia Innova21
Macro area di intervento 2 - Responsabilizzare gli individui di fronte ai rischi ambientali: alimentare la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi può e deve avere nell'affrontare il processo verso lo sviluppo sostenibile che richiede l'attivazione di tutti i livelli della società e non può essere delegato esclusivamente alle istituzioni.	2.1 campagne associative	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare i responsabili nell'organizzazione delle campagne, compiendo anche un'analisi del contesto politico-sociale in modo da declinarla ai bisogni del territorio - preparazione sulla tematica affrontata dalla campagna - accompagnare i partecipanti nelle attività previste per la giornata - supporto nella gestione dello stand informativo: logistica, burocrazia e allestimento - supporto nell'attività comunicativa della campagna 	Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo Pavia Lecco Seregno Varese
	2.2 laboratori esperienziali	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare i responsabili nel contatto con le scuole - collaborare nella preparazione dei laboratori didattici e dei relativi materiali - supportare i responsabili nella realizzazione del laboratorio 	Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo Pavia Lecco Seregno Varese
	2.3 volontariato aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - supportare i responsabili nel contatto con le aziende - collaborare con la organizzazione delle attività: aspetti logistici e burocratici, 	Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo

		<ul style="list-style-type: none"> - allestimenti e preparazione di materiali - accompagnare i partecipanti nelle attività previste per la giornata 	<p>Pavia Lecco Seregno Varese</p>
	2.4 campi di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - supportare i responsabili nell'organizzazione e nella realizzazione dei campi: burocrazia, logistica, gestione del gruppo 	<p>Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo Pavia Lecco Seregno Varese</p>
<p>Macro area di intervento 3 - fornire a cittadini, studenti, aziende e istituzioni le conoscenze e gli strumenti adeguati per poter reagire alle emergenze ambientali in cui viviamo e partecipare in prima persona allo sviluppo sostenibile</p>	3.1 contribuire alla ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare i responsabili nella organizzazione dell'attività: contatti con gli esperti, inviti ai cittadini, preparazione del materiale, aspetti logistici e burocratici - preparazione sulla tematica affrontata - accompagnare i partecipanti nelle attività previste - supportare le attività di comunicazione 	<p>Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo Pavia Lecco Seregno Varese</p>
	3.2 divertirsi a impatto zero	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi: contattare i partecipanti all'evento (relatori/artisti..., catering ...), preparare la scaletta dell'evento, preparare eventuale materiale da distribuire all'evento, espletare aspetti burocratici e logistici - supportare la comunicazione dell'evento 	<p>Milano Cascina Nascosta Prim'Alpe Agenzia Innova21 Bergamo Castro Cinisello Balsamo Pavia Lecco Seregno Varese</p>

	3.3 Tavoli di lavoro intercomunali	-affiancare i responsabili nell'organizzazione e gestione dell'attività: segreteria, eventuale contatto con esperti, preparazione materiale e redazione report	Agenzia Innova21
--	------------------------------------	--	------------------

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
1.1 conoscere in piazza	Soci attivi dei circoli con esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Organizzazione dei banchetti: gestione degli aspetti burocratici e logistici, recupero del materiale necessario ed eventualmente preparazione delle attività previste	Sedi: Milano: 2 Cascina Nasosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 12
	Soci attivi dei circoli	Allestimento e presidio dei banchetti informativi	Sedi: Milano: 3 Cascina Nasosta: 2 Prim'Alpe: 2 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 2 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 2 Pavia: 2 Lecco: 2 Seregno: 2 Varese: 2 Totale: 21

	Grafico, Addetto stampa	Comunicazione dell'evento	Sedi: Milano: 2 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 12
1.2 scoprire a scuola	Referente regionale settore scuola. Soci attivi dei circoli con esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Contatti con le scuole	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11
	Referente regionale settore scuola. Soci attivi dei circoli con esperienza in attività educative	Preparazione dei percorsi didattici e dei materiali necessari	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11

	Referente regionale settore scuola. Soci attivi dei circoli con esperienza in attività educative	Realizzazione attività didattiche	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11
	Educatori ambientali	Realizzazione attività didattiche	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11
1.3 informarsi da lontano	Grafico, addetto stampa	Attività di comunicazione e di elaborazione del materiale informativo.	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11
1.4 Approfondimento tematico per decisori politici e tecnici	Tecnici con competenze ambientali, amministrativi	Organizzazione delle attività di comunicazione: progettazione e gestione delle modalità, ricerca del materiale e delle buone pratiche.	Sede: Agenzia Innova21: 2 Totale: 2

2.1 campagne associative	<p>Soci attivi dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali.</p> <p>Esperti del settore di competenza (acqua, aria, rifiuti,cambiamenti climatici).</p>	<p>Organizzazione delle campagne e loro declinazione territoriale</p> <p>Consulenza scientifica</p>	<p>Sedi:</p> <p>Milano: 3 Cascina Nascosta: 3 Prim'Alpe: 3 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 3 Castro: 3 Cinisello Balsamo: 3 Pavia: 3 Lecco: 3 Seregno: 3 Varese: 3 Totale: 31</p>
	<p>Soci attivi dei circoli con esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali.</p>	<p>Accompagnare i partecipanti nelle attività previste per la giornata.</p>	<p>Sedi:</p> <p>Milano: 4 Cascina Nascosta: 2 Prim'Alpe: 3 Agenzia Innova21: 2 Bergamo: 2 Castro: 2 Cinisello Balsamo: 3 Pavia: 2 Lecco: 3 Seregno: 2 Varese: 3 Totale: 28</p>
	<p>Soci attivi dei circoli con esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali</p>	<p>Gestione dello stand informativo: logistica, burocrazia e allestimento</p>	<p>Sedi:</p> <p>Milano: 5 Cascina Nascosta: 2 Prim'Alpe: 2 Agenzia Innova21: 2 Bergamo: 2 Castro: 2 Cinisello Balsamo: 3 Pavia: 2 Lecco: 3 Seregno: 3 Varese: 3 Totale: 29</p>
	<p>Grafico, Addetto stampa</p>	<p>Attività comunicativa della campagna</p>	<p>Sedi:</p> <p>Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11</p>

2.2 laboratori esperienziali	Referente regionale settore scuola Soci attivi dei circoli con esperienza in attività educative	Contatto con le scuole	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11
	Referente regionale settore scuola Soci attivi dei circoli con esperienza in attività educative	Preparazione dei laboratori didattici e dei relativi materiali	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11
	Referente regionale settore scuola. Soci attivi dei circoli con esperienza in attività educative. Educatori ambientali.	Realizzazione del laboratorio	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11

2.3 volontariato aziendale	Referente Legambiente Lombardia volontariato aziendale; Soci attivi dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Contatto con le aziende	Sedi: Milano: 3 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 13
	Referente Legambiente Lombardia volontariato aziendale; Soci attivi dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Organizzazione delle attività: aspetti logistici e burocratici, allestimenti e preparazione di materiali	Sedi: Milano: 3 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 13
	Referente Legambiente Lombardia volontariato aziendale; Soci attivi dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Accompagnare i partecipanti nelle attività previste per la giornata	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11

	2.4 campi di volontariato	Referente Legambiente Lombardia Campi di volontariato; Soci attivi dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Organizzazione e nella realizzazione dei campi: burocrazia, logistica, gestione del gruppo	Sedi: Milano: 3 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 2 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 2 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 2 Pavia: 1 Lecco: 2 Seregno: 2 Varese: 2 Totale: 19
3.1 contribuire alla ricerca	Soci attivi dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali; esperti del settore di competenza (acqua, aria, rifiuti, cambiamenti climatici)	Organizzazione dell'attività: contatti con gli esperti, inviti ai cittadini, preparazione del materiale, aspetti logistici e burocratici Consulenza scientifica	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11	
	Soci attivi dei circoli con esperienza, conoscenza del territorio e esperti del settore di competenza (acqua, aria, rifiuti, cambiamenti climatici)	Accompagnare i partecipanti nelle attività previste	Sedi: Milano: 2 Cascina Nascosta: 2 Prim'Alpe: 2 Agenzia Innova21: 2 Bergamo: 2 Castro: 2 Cinisello Balsamo: 2 Pavia: 2 Lecco: 8 Seregno: 2 Varese: 2 Totale: 22	

	Grafico, addetto stampa	attività di comunicazione	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11
3.2 divertirsi a impatto zero	Soci attivi dei circoli con esperienza, conoscenza del territorio e pubbliche relazioni, esperti del settore di competenza (acqua, aria, rifiuti, cambiamenti climatici)	organizzazione e nella realizzazione degli eventi: contattare i partecipanti all'evento (relatori/artisti..., catering ...), preparare la scaletta dell'evento, preparare eventuale materiale da distribuire all'evento, espletare aspetti burocratici e logistici	Sedi: Milano: 4 Cascina Nascosta: 2 Prim'Alpe: 2 Agenzia Innova21: 2 Bergamo: 2 Castro: 3 Cinisello Balsamo: 2 Pavia: 2 Lecco: 3 Seregno: 2 Varese: 2 Totale: 26
	Grafico, addetto stampa.	comunicazione dell'evento	Sedi: Milano: 1 Cascina Nascosta: 1 Prim'Alpe: 1 Agenzia Innova21: 1 Bergamo: 1 Castro: 1 Cinisello Balsamo: 1 Pavia: 1 Lecco: 1 Seregno: 1 Varese: 1 Totale: 11
3.3 Tavoli di lavoro intercomunali	Tecnici con competenze ambientali, facilitatori.	Progettazione, preparazione e gestione dei tavoli di lavoro	Sedi: Agenzia Innova21: 2 Totale: 2

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 5) e le modalità di attuazione (box 6) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione delle attività previste dal progetto e fornite dal soggetto attuatore:

	Agenzia Innova21	Bergamo	Cascina Nascosta	Castro	Cinisello	Pavia	Lecco	Milano	Primalpe	Seregno	Varese	TOT
Risorsa 1) Stanze	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11
Risorsa 2) Saloni			1				1	1	1			4
Risorsa 3) Aula CEA (sala formazione)			1				1	1	1			4
Risorsa 4) Scrivanie	1	2	2	2	2	2	2	2	2	4	2	24
Risorsa 5) Telefoni, fax	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	12
Risorsa 6) Scanner	1	1		1		1	1	1		1	1	8
Risorsa 7) Computer	1	2	1	2	2	2	2	3	1	4	2	23
Risorsa 8) Computer portatile			1					1	1			3
Risorsa 9) Fotocopiatrice	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	10
Risorsa 10) Stampante	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	10
Risorsa 11) Fotocamere digitali	1				1		1	1		1	1	6
Risorsa 13) Automezzo							1	1	1	1		4
Risorsa 14) Libri	10	10	10	10	10	10	10	50	10	10	10	150

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative di progetto - Possibilità di svolgere alcune attività nella giornata di sabato e/o domenica - Possibilità di svolgere alcune attività in orario serale
- Disponibilità a svolgere attività fuori dalla sede di servizio civile come previsto dal DPCM del 14/01/2019, anche per più giorni consecutivi
- Disponibilità ad usufruire di una parte del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

- Disponibilità ad usare parte dei permessi nei periodi di chiusura della sede (ad esempio periodo Natale, chiusura estiva...)
- Disponibilità a seguire le giornate di formazione anche nella giornata del sabato e della domenica.
- La formazione specifica verrà tenuta a Milano e in alcune giornate anche nelle sedi indicate nel box 17 e i volontari delle sedi diverse da quella di svolgimento saranno tenuti a recarsi presso il luogo di formazione.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

PARTNER	Attività rispetto al box 5.1
TerrAria S.r.l C.F./P.Iva IT 00744290149	<p>Il team di TerrAria ha un'impronta multidisciplinare, fisici e ingegneri ambientali, con competenze specialistiche e attenti a un continuo aggiornamento e ampliamento delle proprie competenze.</p> <p>Il partner fornirà tutti i dati e gli strumenti innovativi per poter svolgere le attività di informazione, divulgazione scientifica e sensibilizzazione afferenti all'Azione 1: Generiamo informazione!</p> <p>Il supporto di TerrAria srl è fondamentale per garantire la trasparenza, l'attendibilità dei dati che Legambiente divulgherà durante lo svolgimento di tutte le attività dell'azione 1. Forniranno anche gli strumenti per poter andare a trovare e recuperare dati su software, piattaforme informatiche, non sempre di facile reperimento.</p>
Associazione Alterazioni- P.IVA 08400240969	<p>AlterAzioni Associazione culturale e musicale è una realtà che propone e promuove la sua idea di cultura aperta ed accessibile a tutti, attraverso la musica, l'arte e le sue tante declinazioni. AlterAzioni si propone quale strumento di aggregazione e socializzazione nel nome della cultura e della sua diffusione e come strumento di sviluppo e valorizzazione del territorio. La creazione di eventi culturali diventa contemporaneamente strumento di promozione turistica del territorio e occasione per i residenti di incontrarsi in situazioni non convenzionali e di conoscere più nel profondo i propri luoghi.</p> <p>Il suo supporto sarà importante all'interno dell'Azione 3: Generiamo azioni locali!</p> <p>L'associazione supporterà gli enti nella creazione di eventi volti a stimolare la partecipazione in prima persona di cittadini, studenti, aziende e istituzioni al processo di riqualificazione urbana con proposte aggregative e comunitarie, usando la cultura e la musica come strumenti di riappropriazione e cura del territorio.</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione		
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>		Ore 10 (compositive)
Modulo A - Sezione 1		8 ore
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto		

e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana* con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios:

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia - Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento | |
|---|--|

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminali, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con gli OLP del progetto.

Modulo: B - L'associazione Legambiente Lombardia

Contenuti: <i>Conoscere l'associazione da tutti i punti vista: struttura, competenze e reti</i>	30 ore complessive
B – sezione 1 - Storia e origine dell'associazione, struttura dell'associazione, l'ambientalismo scientifico, presente e futuro, le attività	8
B – sezione 2 – La raccolta fondi: tecniche, metodi e target. Responsabilità Sociale di impresa: opportunità e criticità	4

B – sezione 3 – Eventi e campagne: come si progetta e si gestisce un evento, una campagna, campagne associative storiche, campagne su emergenze contingenti	8
B – sezione 4 – Comunicazione: metodi e strumenti per una comunicazione ambientale efficace e scientifica, ufficio stampa, gestione dei media off-line e on-line	6
B – Sezione 5 – l’associazione e le reti locali, l’importanza dei territori per una maggior efficacia nelle azioni	4
Modulo: C – Le risorse naturali e le emergenze ambientali	
Contenuti: <i>Conoscere le risorse naturali per un’azione competente e coerente</i>	16 ore complessive
C - sezione 1: Aria: qualità dell’aria, dati nazionali e regionali, inquinamento atmosferico (cause ed effetti), policy nazionale e regionale, buone pratiche	4
C – sezione 2: Acqua: ciclo e qualità dell’acqua, acqua in bottiglia vs acqua del rubinetto, gestione delle risorse idriche regionali	4
C – sezione 3: Rifiuti: le 4 R (ridurre, riusare, riciclare, recuperare), gestione dei rifiuti a livello internazionale, nazionale e locale, dall’economia lineare all’economia circolare, buone pratiche di gestione per la sfida ai cambiamenti climatici	4
C - sezione 4: Cambiamenti climatici: adattamento e mitigazione, strategie internazionali e nazionali e buone pratiche	4
Modulo: D - Giovani, scuola, formazione e volontariato	
Contenuti: <i>Stimolare la partecipazione attiva, consapevole e responsabile delle nuove generazioni</i>	16 ore complessive
D – sezione 1: Educazione ambientale: scuola e formazione in Legambiente, metodi e approccio associativi, caso studio (progettazione di un percorso didattico)	4
D – sezione 2: Campi di volontariato: reclutamento e consolidamento dei volontari, come si organizza un campo di volontariato, dinamiche di gruppo e gestione dei conflitti.	8
D – sezione 3 – Ambiente e legalità: gli strumenti per i cittadini (manuale per l’autodifesa del cittadino), ecoreati e dossier ecomafie, le normative internazionali, nazionali e regionali relative alle tematiche ambientali	4

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Geologia - Abilitazione alla professione di Geologo; - Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas - Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; - Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; - Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); - dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; - dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di maturità scientifica - Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; - Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. - Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; - Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); - Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per 	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
Simona Colombo Nata a Milano Il 21/05/74	<p>Direttrice di Legambiente Lombardia dal 2015 al 2019. Da anni collabora con i circoli locali per la realizzazione di progetti territoriali. È referente per il settore progettazione nazionale ed europea. Ha coordinato la gestione delle aree verdi e delle strutture ricettive dirette dai circoli locali.</p> <p>Laurea in Scienze Ambientali.</p>	<p>Modulo B – sezione 1 <i>Storia e origine dell'associazione, struttura dell'associazione, l'ambientalismo scientifico, presente e futuro, le attività</i></p>
Andrea Causo Nato a: Taranto Il 05/08/76	<p>Direttore di Legambiente Lombardia dal 2019 ad oggi, si occupa di progettazione, nazionale ed europea, volta al recupero di fondi per finanziare le attività dell'associazione.</p> <p>Inoltre, ha maturato esperienza anche come fundraiser. Da 5 anni ricopre il ruolo di referente per le attività di volontariato ambientale dedicate alle aziende.</p> <p>Laurea Economia e Commercio.</p>	<p>Modulo B – sezione 2 <i>La raccolta fondi: tecniche, metodi e target.</i> <i>Responsabilità Sociale di impresa: opportunità e criticità</i></p>
Marzio Giovanni Marzorati Nato a Seregno Il 10/03/59	<p>Esperto in comunicazione e organizzazione di eventi ambientali da oltre 20 anni organizza corsi per i circoli e per altri enti del terzo settore. Inoltre, per Legambiente è a capo di diversi progetti in collaborazione con enti pubblici e segue i progetti di cooperazione internazionale dell'associazione.</p> <p>Coordina il gruppo parchi di Legambiente Lombardia. Ha esperienza di organizzazione di iniziative di volontariato aziendale. Maturità scientifica.</p>	<p>Modulo B Sezione 3 <i>Eventi e campagne: come si progetta e si gestisce un evento, una campagna, campagne associative storiche, campagne su emergenze contingenti.</i></p> <p>Modulo B Sezione 5 <i>l'associazione e le reti locali, l'importanza dei territori per una maggior efficacia nelle azioni</i></p>
Federico del Prete Nato a Roma Il 09/06/65	<p>Responsabile ufficio stampa di Legambiente Lombardia dal 2023. Per l'associazione si occupa della preparazione della rassegna stampa quotidiana e invio tramite newsletter ai soci di Legambiente; della redazione di</p>	<p>Modulo B – sezione 4 <i>Comunicazione: metodi e strumenti per una comunicazione ambientale efficace</i></p>

	<p>comunicati stampa e contenuti redazionali; monitoraggio delle agenzie di stampa: Ansa, Omnimilano, Adnkronos...</p> <p>Cura l'organizzazione e la convocazione di conferenze stampa ed eventi. Si occupa dell'aggiornamento costante della rubrica dei giornalisti. Gestisce e aggiorna il sito lombardia.legambientelombardia.it e i social network Legambiente Lombardia. Organizza le campagne di comunicazione dei progetti nazionali ed europei di Legambiente Lombardia. Redazione di tre differenti newsletters: eventi e appuntamenti, rassegna stampa, comunicati stampa.</p> <p>Ha scritto alcuni libri sulla tematica della mobilità sostenibile. Laurea magistrale in Lettere Moderne.</p>	<i>e scientifica, ufficio stampa, gestione dei media off-line e on-line</i>
Damiano Cosimo Di Simine Nato a Giussano L' 08/07/67	<p>Responsabile scientifico per Legambiente Lombardia dal 2015, è stato anche presidente dell'associazione fino alla stessa data. È stato responsabile dell'Osservatorio Parchi e Ambiente Naturale di Legambiente Lombardia e responsabile dell'Osservatorio Alpi di Legambiente fino al 2015, rappresentando Legambiente nella CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi), della cui sezione italiana ha ricoperto l'incarico di Presidente dal 2002 al marzo 2008, è membro della direzione regionale di Legambiente Lombardia, del Direttivo Nazionale e della Segreteria nazionale di Legambiente dal 2015. Dal 2001 al 2003 è stato membro del comitato di certificazione ambientale di ICILA impegnato nell'implementazione in Italia della certificazione forestale secondo lo schema FSC (Forest Stewardship Council). Nel 2005-2006 è stato membro del Consiglio Scientifico di Imont, in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.</p> <p>Laurea presso la facoltà di Agraria.</p>	<p>Modulo C – sezione 1 <i>Aria: qualità dell'aria, dati nazionali e regionali, inquinamento atmosferico (cause ed effetti), policy nazionale e regionale, buone pratiche</i></p> <p>Modulo C – sezione 2 <i>Acqua: ciclo e qualità dell'acqua, acqua in bottiglia vs acqua del rubinetto, gestione delle risorse idriche regionali</i></p> <p>Modulo C – sezione 3 <i>Rifiuti: le 4 R (ridurre, riusare, riciclare, recuperare), gestione dei rifiuti a livello internazionale, nazionale e locale, dall'economia lineare all'economia circolare, buone pratiche di gestione per la sfida ai cambiamenti climatici</i></p> <p>Modulo C – sezione 4 <i>Cambiamenti climatici: adattamento e mitigazione, strategie internazionali e nazionali e buone pratiche</i></p>
Caterina Benvenuto Nata a Milano	Referente del settore educazione di Legambiente Lombardia dal 2021. Ha	Modulo D – sezione 1 <i>Educazione ambientale:</i>

Il 29/06/85	<p>collaborato alla creazione di diversi percorsi di educazione ambientale sia per le scuole sia per i Centri di educazione ambientale di Legambiente. Coordina le campagne legate alle scuole e si occupa della promozione delle attività di educazione e formazione.</p> <p>Dal 2019 ha maturato esperienza nella progettazione e realizzazione di attività di coinvolgimento e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva.</p> <p>Laurea triennale in Filosofia.</p>	<i>scuola e formazione in Legambiente, metodi e approccio associativi, caso studio (progettazione di un percorso didattico).</i>
-------------	--	--

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								